



## REP. DEM. DEL CONGO

A cura di:

Ambasciata d'Italia - REP. DEM. DEL CONGO

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

[dgsp1@esteri.it](mailto:dgsp1@esteri.it)

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

 **ITA**

ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

 **Assocamerestero**

Associazione delle Camere  
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

 **ITALIA**  
AGENZIA  
NAZIONALE  
TURISMO

[www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)

## INDICE

### PERCHE'

- [Perchè REP. DEM. DEL CONGO](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

### OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

### OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

### COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

### ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

### RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

### RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

### TURISMO

- [SCHEMA TURISMO REP. DEM. DEL CONGO](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO REP. DEM. DEL CONGO](#)
- [FLUSSI TURISTICI: REP. DEM. DEL CONGO VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ REP. DEM. DEL CONGO

- [Disponibilità di risorse naturali](#)
- [Dimensione del mercato](#)
- [Tasso di crescita sostenuto](#)
- [Necessità di ricostruzione delle infrastrutture del Paese.](#)
- [Scarsa presenza di imprenditori stranieri europei](#)

**Disponibilità di risorse naturali**

La Repubblica Democratica del Congo è uno dei Paesi più ricchi al mondo per le sue risorse minerarie, dall'oro al bronzo ai diamanti, comprese le "terre rare" che entrano nella produzione dei telefoni cellulari e dei computer. Dispone, inoltre del secondo bacino idrografico al mondo, dopo quello del Rio delle Amazzoni e della seconda foresta tropicale, dopo quella brasiliana. I principali distretti minerari si trovano nelle regioni meridionali nel Katanga dove ha sede la Gécamines (società di stato per lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo).

**Dimensione del mercato**

Il Paese ha una popolazione di circa 80 milioni di abitanti, di cui 12 milioni si trovano a Kinshasa. Peraltro, il 70% della popolazione vive sotto il livello di povertà.

**Tasso di crescita sostenuto**

Il tasso di crescita del PIL per il 2018 è pari al 4,2 % e la ricchezza media pro-capite è pari a 537,7 dollari contro i 423,9 nello stesso periodo del 2017. Permangono comunque elevati rischi inflazionistici legati alle diverse incertezze derivanti dalla congiuntura politica.

**Necessità di ricostruzione delle infrastrutture del Paese.**

Tutte le infrastrutture ereditate dai belgi all'Indipendenza devono essere ricostruite unitamente alla rete stradale e a quella fluviale dei porti, degli aeroporti, dei ponti, degli ospedali, delle scuole, delle caserme, delle centrali elettriche.

**Scarsa presenza di imprenditori stranieri europei**

Gli imprenditori europei hanno abbandonato di massa il Paese dopo i saccheggi degli anni 90. In questo periodo il mercato è dominato dalla presenza di operatori economici di origine libanese, indiana e cinese. Esistono agenzie come l'Agenzia Nazionale della Promozione degli investimenti (ANAPI) che, attraverso il ?Guichet Unique? si propone di assistere gli investitori stranieri che si affacciano per la prima volta su questo mercato.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	2.345.410 km2
Lingua	ufficiale: Francese; nazionali: Lingala, Kikongo, Tshiluba, Swahili.
Religione	60% cattolici, 15% protestanti, 10% kimbanguisti, 10% musulmani, 5% animisti
Moneta	Franco congolese (1 euro = 1700 FC), l'economia è dollarizzata per il 95%.

Ultimo aggiornamento: 23/11/2018

[^Top^](#)

## DOVE INVESTIRE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Prodotti tessili](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)

### **Prodotti alimentari**

Nel Paese i prodotti alimentari sono tutti importati (principalmente dal Belgio, dal Sud Africa, dal Libano e dall'India) ed il loro costo è elevato. Tra le principali difficoltà all'importazione di prodotti alimentari figurano le difficoltà delle procedure di sdoganamento e la logistica. Infatti, nel Paese esistono poche strade percorribili.

### **Prodotti tessili**

Nel settore tessile i tessuti di buona qualità per l'utilizzo nelle società tessili locali vengono tutti importati da Paesi come la Cina e la Turchia.

### **Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura**

La Repubblica Democratica del Congo grazie alla sua terra molto fertile ed il clima tropicale, si presta allo sviluppo del settore agricolo avendo la possibilità di diventare il granaio di tutta l'Africa. Da segnalare che un raggruppamento di imprese italiane a fine 2018 si sono aggiudicate un Progetto della Banca Mondiale per la creazione di un polo di trasformazione agroalimentare nel territorio di Lukula, nel Distretto del Bas Fleuve, nella Provincia del Congo Centrale della Repubblica Democratica del Congo.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

## COSA VENDERE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Costruzioni](#)
- [Servizi di alloggio e ristorazione](#)
- [Mobili](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)

### **Prodotti alimentari**

Negli ultimi anni, sono aumentati notevolmente i supermercati a Kinshasa la capitale della RDC ed a Lubumbashi, la seconda città della RDC, che offrono una vasta gamma di prodotti stranieri. Sono soprattutto supermercati indiani o libanesi con prodotti di tutti i tipi anche di provenienza italiana, a prezzi molto elevati.

### **Costruzioni**

In RDC, soprattutto a Kinshasa ed a Lubumbashi, è in corso una grande attività di costruzione di abitazioni civili, soprattutto da parte di imprese indiane, cinesi e libanesi.

### **Servizi di alloggio e ristorazione**

Gli alloggi nella capitale Kinshasa sono ricercati soprattutto nel centro città, nel quartiere della Gombe, dove si trovano la maggior parte delle residenze, degli uffici, dei supermercati, dei ristoranti e delle scuole.

I ristoranti italiani sono molto apprezzati anche se non sono molto numerosi nel Paese.

### **Mobili**

La maggior parte dei mobili è di provenienza medio-orientale, però il mercato è talmente vasto che c'è la possibilità di un'apertura verso i prodotti provenienti dal mercato europeo ed italiano.

### **Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**

La maggior parte degli autoveicoli sono di origine giapponese e coreana,

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

**OUTLOOK POLITICO****POLITICA INTERNA**

Da anni la RDC si trova in una situazione di precaria stabilità a causa delle contrapposizioni politiche interne e del proliferare di gruppi di guerriglia nelle province orientali. Negli ultimi anni la situazione di sicurezza nel Paese è migliorata pur rimanendo tesa. La nuova divisione territoriale effettiva dal 30 giugno 2015, ha suddiviso il Paese in nuove province, passate da 11 a 26. Le elezioni presidenziali e legislative sono state rinviate per ben 2 volte nel corso degli ultimi anni e si sono finalmente svolte lo scorso 30 dicembre 2018. Si spera ora che con l'elezione di un nuovo Presidente – ha vinto Felix Tshisekedi che sostituirà Kabila alla guida del Paese – il Paese potrà riprendere il percorso di una positiva crescita economica.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

La Repubblica Democratica del Congo è membro di numerose Organizzazioni. Le Principali Organizzazioni Internazionali sono: l'organizzazione dell' Unione Africana (UA), Comunità Economica dei Paesi dei Grandi Laghi (CEPGL), la Comunità di Sviluppo dell'Africa Meridionale (SADC), il Mercato Comune per l'Africa Orientale e Meridionale (COMESA), la Comunità Economica dei Paesi dell'Africa Centrale (ECCAS). Molto buone sono le relazioni con la Cina, a seguito di accordi sino-congolesi che datano dal 2009. Anche il Giappone e la Corea del Sud hanno aumentato la loro presenza in RDC, interessati soprattutto alle immense ricchezze minerarie del Paese. Le relazioni con i Paesi europei negli ultimi tempi si sono raffreddate, soprattutto con l'Unione Europea e con il Belgio a causa delle sanzioni emanate contro alti dignitari dell'attuale Governo. Al momento, altrettanto raffreddati sembrano essere i rapporti politico istituzionali con i Paesi limitrofi.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

**OUTLOOK ECONOMICO****QUADRO MACROECONOMICO**

Nonostante la situazione macroeconomica relativamente stabile nel 2018, la RDC continua a fare parte dei 14 Paesi africani nei quali la povertà aumenta in maniera continua e la situazione sociale resta molto difficile, in modo particolare nel campo della malnutrizione e più particolarmente in Ituri e nei due Kasai, province vittime della recrudescenza dell'insicurezza del Paese.

Nel 2018 l'economia della RDC è stata caratterizzata da una relativa stabilità del quadro macroeconomico e dalla ripresa economica che si erano già manifestate durante il primo trimestre 2018, e che hanno perdurato anche nel secondo trimestre del 2018. Tale positiva evoluzione sarebbe imputabile al notevole aumento della produzione mineraria e del valore delle materie prime esportate dalla RDC con un valore medio per tonnellata per il rame e il cobalto, a fine giugno di 6.649 USD e 93.819,98 USD rispettivamente. Secondo informazioni statistiche della Banca Centrale del Congo di luglio 2018, a fine giugno alcune produzioni erano in notevole aumento come per esempio il cobalto di cui la produzione esportata è passata dal 17.794 tonnellate a fine giugno 2017 a 23.921 tonnellate a fine giugno 2018; la produzione di diamante è passata da 5.016 a 11.677 carati; il cemento è passato da 376.342 a 530.897 tonnellate.

Il tasso di crescita del PIL per il 2018 è pari al 4,2 % e la ricchezza media pro-capite potrebbe attestarsi, se le previsioni si concretizzano, a 537,7 dollari contro i 423,9 nello stesso periodo del 2017, con un'inflazione attesa del 10,684%. Permangono comunque elevati i rischi inflazionistici legati alle diverse incertezze derivanti dalla congiuntura elettorale.

Sul mercato dei cambi, il Franco Congolese (CDF) si mantiene stabile ed a fine giugno si cambiava contro il dollaro americano a 1.625,67 a un indicativo 1647 in parallelo con un deprezzamento medio del 3% nel 2018, contro 22% nello stesso periodo nel 2017.

Per i prossimi anni 2019-2020 la crescita economica sarà guidata dallo sviluppo atteso del settore minerario sebbene molto dipenderà dall'andamento dei prezzi delle materie prime sul mercato internazionale. L'alta inflazione e le turbolenze politiche peseranno sui livelli d'investimento, i consumi interni e la produzione.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

**POLITICA ECONOMICA**

Dopo un rallentamento a 2,8% nel 2009 a causa della crisi finanziaria internazionale, la RDC ha registrato una crescita economica ininterrotta, con un tasso medio del 7,7% all'anno tra il 2010 e il 2015, un livello ben sopra la media dell'Africa sub-sahariana. Tale andamento riflette la forza degli investimenti minerari e affini, nonostante il rallentamento dell'economia globale e dell'abbassamento della domanda e dei prezzi dei minerali che il Paese esporta. Gli investimenti pubblici hanno anche stimolato la crescita. L'inflazione, che aveva un tasso impressionante di 53% nel 2009, è scesa a 10% nel 2010 e a 3% nel 2012, prima di rimanere circa a 1% nel 2013-2015, grazie all'adozione di politiche fiscali e monetarie prudenti. L'economia della RDC è evoluta a un ritmo costante, con un tasso di crescita di circa 8%, grazie a un aumento degli investimenti e dell'attività nelle industrie estrattive e grazie al contributo di opere pubbliche e del settore terziario, ma conosce dalla fine 2015 un rallentamento. Nel complesso, la crescita del PIL reale formale è rallentato da un valore stimato del 2,2% nel 2016 a 4,2% nel 2018. Il deprezzamento della valuta e l'aumento dei prezzi degli alimenti e del carburante a livello mondiale hanno notevolmente aumentato l'inflazione annua media, da circa 5,7% nel 2016 a 18,3% nel 2017, che supera l'obiettivo del BCC di 4,2%. Fattori simili continuano a spingere i prezzi nel 2018 e si prevede un'inflazione di 10,68%. Le stime della Banca Mondiale confermano che la strategia per sostenere gli investimenti in progetti d'infrastrutture su larga scala, intrapresa dalle Autorità, potrebbe accompagnare in modo rilevante la crescita, a condizione che sia data priorità a progetti ad alto rendimento (trasporti, elettricità). In termini di riforme, il Governo si è impegnato dal 2017 a lavorare a stretto contatto con la Banca Mondiale per sviluppare un meccanismo di miglioramento sistematico della "governance" economica. Hanno anche istituito un meccanismo congiunto per monitorare i progressi nell'attuazione delle riforme. L'obiettivo di queste riforme è di rafforzare la governance e la trasparenza nelle industrie estrattive (settore petrolifero, forestale, minerario) e migliorare il clima aziendale. Nel corso degli ultimi due anni, sono stati compiuti progressi indicativi nell'attuazione di queste misure. Quasi tutti i contratti firmati dal Governo nei settori petrolifero, minerario e forestale sono stati resi pubblici. Il Paese soddisfa i requisiti di trasparenza attraverso la pubblicazione di relazioni periodiche. Tuttavia, nuovi sforzi dovrebbero essere fatti per generalizzare le gare per l'aggiudicazione di contratti per le miniere, il petrolio e le foreste.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

## INDICATORI MACROECONOMICI

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL Nominale (mln €)	13.000	14.500	15.000	15.500	15.600	16.000
Variazione del PIL reale (%)	7,2		73	74	75	63
Popolazione (mln)	70	72	72	74	75	78
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto ( \$ )	280	300	3.210	320	330	320
Debito pubblico (% PIL)			29	29	29	29
Inflazione (%)	3	1	98	102	102	102
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	-7,4	10,2	103			

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 18/01/2019

[^Top^](#)

## TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

**BILANCIA COMMERCIALE**

## OSSERVAZIONI

Si importa circa il 90% e si esporta soltanto il 10%, quasi tutta l'esportazione è nel settore minerario.

I prodotti finiti di qualsiasi tipo sono tutti importati, data la mancanza di industrie agroalimentari, tessili etc..

Si spera in una ripresa nella politica economica di scambio con l'Europa e il resto del mondo dopo le elezioni presidenziali, politiche e provinciali svoltesi lo scorso 30 dicembre 2018.

## SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2015	2016	2017
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-1.020	-1.100	-1.200
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-2.500	-2.550	-2.600
Riserve internazionali (mln. €)	900	910	925

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 18/01/2019

[^Top^](#)



## OSSERVAZIONI

Per il momento gli investimenti sono bloccati a causa della situazione socio/politica degli ultimi anni, in attesa delle elezioni che si sono finalmente svolte il 30 dicembre 2018.



## OSSERVAZIONI

Non ci sono flussi d'investimenti consistenti data la situazione socio/politica attuale si attende una ripresa adesso nel 2019 grazie alla stabilità che dovrebbe intervenire grazie alla proclamazione del nuovo Presidente Tshisekedi.

**BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE**

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
<b>GCI</b>	3,3	129	3,3	126	38,24	135
<b>Sub indici</b>						
<b>Requisiti di base ( %)</b>	3,3	128	3,3	129		
Istituzioni (25%)	3,3	117	3,2	121	36,01	136
Infrastrutture (25%)	1,7	138	2,3	127	33,1	139
Ambiente macroeconomico (25%)	4,8	64	3,5	123	39,1	138
Salute e Istruzione Primaria (25%)	3,5	135	4,3	126	40,96	128
<b>Fattori stimolatori dell'efficienza ( %)</b>	3,3	127	3,2	126		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	2,8	128	2,7	127	42,73	117
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,7	127	3,6	130	46,32	126
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,4	53	4,3	59	57,82	81
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	3,2	117	3	127	43,55	133
Diffusione delle tecnologie (17%)	2,3	134	2,5	127	17,14	137
Dimensione del mercato (17%)	3,2	95	3,2	93	42,85	96
<b>Fattori di innovazione e sofisticazione ( %)</b>	3	125	3	125		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,2	132	3,2	131	40,46	133
Innovazione (50%)	2,8	115	2,8	116	18,85	139

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
<b>Indice di Liberta Economica</b>	46,4	163	56,4	117	50,3	157

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

## INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2016	2018
	Valore (%)	Valore (%)
<b>Peso % del commercio sul PIL</b>	1.299	1.302

**Fonte:**

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 18/01/2019

[^Top^](#)

**FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS**

	2013 / 2014	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento		18,4	15,6
Aliquote fiscali		12,1	8,3
Burocrazia statale inefficiente		2,2	3,7
Scarsa salute pubblica		1,2	1,2
Corruzione		16,7	14,1
Crimine e Furti		0,6	1,3
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale		3,8	2,6
Forza lavoro non adeguatamente istruita		4,5	3,5
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture		13,4	11,7
Inflazione		0,8	5,3
Instabilità delle politiche		7,9	12
Instabilità del governo/colpi di stato		2,6	10,5
Normative del lavoro restrittive		4,3	1,9
Normative fiscali		8,7	3,7
Regolamenti sulla valuta estera		0,5	3,1
Insufficiente capacità di innovare		2,5	1,6

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

**Note:**

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici ( da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

**BUSINESS COST**

	Unita	2011	2012	2017
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno	25.000		2.000
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	10		1.000
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	1.000		1.000
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	80		100
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	1		1
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	7		150
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	16	16	16
<b>Fonte:</b> Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.				

Ultimo aggiornamento: 18/01/2019

[^Top^](#)

**INDICE DOING BUSINESS**

	2017		2018	
	Val (0 - 7)	Pos. 189 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
<b>Posizione nel ranking complessivo</b>		184		182
<b>Avvio Attività (Posizione nel ranking)</b>		96		62
Procedure - numero (25%)	6,5		4	
Tempo - giorni (25%)	11,5		7	
Costo - % reddito procapite (25%)	29,3		28,6	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)			9,7	
<b>Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)</b>		114		121
Procedure - numero (33,3%)	12		12	
Tempo - giorni (33,3%)	122		122	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	6,2		8,4	
<b>Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)</b>		175		175
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	54		54	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	15.264		14.885,8	
<b>Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)</b>		156		158
Procedure - numero (33,3%)	7		8	
Tempo - giorni (33,3%)	44		38	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	11,5		11,1	
<b>Accesso al credito (Posizione nel ranking)</b>		139		142
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	6		6	
<b>Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)</b>		162		164
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		1	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	3		3	
<b>Tasse (Posizione nel ranking)</b>		177		181
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	52		52	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	346		346	
Tassazione dei profitti (33,3%)	27,5		27,5	
<b>Procedure di commercio (Posizione nel ranking)</b>		188		188
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	515		515	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	2.223		2.223	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	698		698	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	2.500		2.500	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	588		588	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	3.039		3.039	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	216		216	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	875		875	
<b>Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)</b>		171		172
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	610		610	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	80,6		80,6	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	7		7	
<b>Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)</b>		169		168

**Fonte:**  
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

**Note:**  
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare [www.doingbusiness.org/methodology](http://www.doingbusiness.org/methodology).

Ultimo aggiornamento: 21/11/2017

[^Top^](#)



**ACCESSO AL CREDITO**

**ACCESSO AL CREDITO**

Ci sono delle strutture sponsorizzate dall'UE che danno accesso al micro credito per le casalinghe e le piccole strutture di commercio. Le Banche danno pochi crediti e a tassi molto elevati (12%) con tempi di restituzione molto corti (5 anni)..

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

## RISCHI

### RISCHI POLITICI

- [Instabilita' governativa](#)
- [Gruppi di guerriglieri antigovernativi](#)
- [Colpo di Stato](#)

#### **Instabilita' governativa**

L'instabilità politica degli ultimi anni era dovuta alla mancata tenuta per ben due volte delle elezioni sia presidenziali sia legislative. Il 30 dicembre 2018 si sono svolte le elezioni. Si spera ora in un miglioramento della situazione.

#### **Gruppi di guerriglieri antigovernativi**

Nella Repubblica Democratica del Congo la situazione di sicurezza è precaria in alcune Province del Paese, in particolare all'Est (Province del Nord e Sud Kivu, dove è sconsigliato recarsi). Dal 2001 è presente nel Paese una missione di peace-keeping (MONUSCO) la cui attività ha contribuito ad una maggiore stabilità nell'Est del Paese dove si contano centinaia di gruppi di ribelli anti governativi denominati Mai-mai.

#### **Colpo di Stato**

Nel 1965 ci fu il colpo di stato del Maresciallo Mobutu sotto la presidenza di Kasavubu. Da allora le elezioni segnano il passaggio di potere. Il 30 dicembre 2018, per la prima volta nella storia del Paese, le elezioni si sono svolte pacificamente e senza incidenti consegnando la presidenza all'opposizione, nella persona del figlio dello storico oppositore Etienne Tshisekedi.

Ultimo aggiornamento: 24/01/2019

[^Top^](#)

## RISCHI ECONOMICI

- [Finanziamento delle Elezioni 2018](#)
- [Crescita economica](#)
- [Dollarizzazione dell'economia](#)

### Finanziamento delle Elezioni 2018

L'emerito presidente Kabila aveva impegnato il Paese a finanziare interamente con le proprie risorse le elezioni presidenziali, legislative provinciali e nazionali del dicembre 2018.

### Crescita economica

Per i prossimi anni 2019-20 ci si attende che la crescita economica sarà guidata dallo sviluppo atteso nel settore minerario sebbene sia auspicabile una differenziazione dell'economia del Paese. L'attesa alta inflazione e le sempre possibili turbolenze politiche rischiano di pesare sui livelli d'investimento, sui consumi interni e sulla produzione interna.

### Dollarizzazione dell'economia

Attualmente l'economia è dollarizzata per oltre il 90%, nonostante il Franco Congolese sia stabile da un paio d'anni. Il Governo ha adottato misure (non costrittive) per diminuire l'utilizzo del dollaro ed incentivare quello della valuta nazionale, ma, ovviamente, si tratta di un obiettivo a lungo termine. Sul mercato dei cambi, il Franco Congolese (CDF) si mantiene stabile ed a fine dicembre 2018 si cambiava contro il dollaro americano a 1.640.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

## RISCHI OPERATIVI

- [Corruzione](#)
- [Inefficiente Amministrazione](#)
- [Costi dei servizi esponenziali](#)
- [Carenza di personale qualificato](#)

### Corruzione

La corruzione interessa tutti i settori di attività nel Paese.

### Inefficiente Amministrazione

L'Amministrazione è inefficiente e corrotta. Non ha mezzi e strumenti di lavoro adeguati e non viene pagata regolarmente.

### Costi dei servizi esponenziali

I servizi offerti tentano di essere più professionali negli ultimi anni, ma rimangono inefficienti ed estremamente cari. La disponibilità di acqua e corrente nelle grandi città non è costantemente assicurata.

### Carenza di personale qualificato

Il sistema pubblico al pari di quello privato presentano una gravissima carenza di personale qualificato.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

## RAPPORTI CON L'ITALIA

### OVERVIEW

Dai saccheggi degli anni 90 non ci sono più grandi rapporti commerciali con l'Italia al di là di piccole strutture di commercianti che operano nel settore del commercio alimentare, o nella ristorazione

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

**SCAMBI COMMERCIALI**

**EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: REP. DEM. DEL CONGO**

Export italiano verso il paese: REP. DEM. DEL CONGO	2015	2016	2017	gen-ott 2017	gen-ott 2018		
<b>Totale</b>	49,09 mln. €	43,1 mln. €	34,21 mln. €	28,99 mln. €	54,17 mln. €		
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	
Prodotti alimentari				5,28	3,15	4,38	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				4,47	3,45	2,88	
Articoli in gomma e materie plastiche				1,23	0,63	0,66	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				1,22	0,43	0,6	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				4,4	5,05	2,97	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				2,46	1,5	1,63	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				6,06	5,7	6,04	
Macchinari e apparecchiature				12,36	11,51	9,47	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				5,4	6,73	0,49	
Mobili				1,45	1,87	1,6	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				1,22	0,57	0,58	
Altri prodotti e attività				1,01	0,55	0,38	
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>							

**IMPORT ITALIANO DAL PAESE: REP. DEM. DEL CONGO**

Import italiano dal paese: REP. DEM. DEL CONGO	2015	2016	2017	gen-ott 2017	gen-ott 2018	
<b>Totale</b>	78,38 mln. €	151,94 mln. €	233,58 mln. €	186,59 mln. €	169,54 mln. €	
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				2,16	1,6	2,42
Prodotti della metallurgia				75,58	149,06	230,09
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>						

**OSSERVAZIONI**



OSSERVAZIONI



## OSSERVAZIONI

Ci sono pochi flussi di investimenti con l'Italia data l'instabilità politica del Paese. Si auspica il miglioramento del contesto economico nel Paese per il 2019 con la proclamazione del nuovo Presidente nella RDC e l'elezione di un rinnovato parlamento.

## TURISMO

### SCHEDA TURISMO REP. DEM. DEL CONGO

#### Note

CAPITALE: Kinshasa PRINCIPALI CITTA': Lubumbashi, Kisangani, Matadi, Goma, Bukavu, Kikwit, Mbuji-Mai, Kananga. LINGUE PARLATE: Lingua ufficiale francese. Vi sono inoltre quattro lingue nazionali: Lingala (Kinshasa), Swaili (Province Est e Katanga), Tshiluba (Kasai Occidentale e Kasai Orientale), Kikongo (Basso Congo e altre Province dell'Ovest) e 250 dialetti. FORMA DI GOVERNO: Repubblica presidenziale. MONETA LOCALE: Franco congolese.



### FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO REP. DEM. DEL CONGO

Data la situazione d'instabilità nelle sue provincie orientali, la mancanza d'infrastrutture turistiche adeguate, la carenza di buone condizioni sanitarie ed il contesto economico sociale della popolazione, non permettono di parlare di presenza di turismo italiano vero e proprio.

La maggior parte delle persone vengono in RDC per fare visita a parenti o amici, o eventualmente per fare del commercio o concludere affari.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)

### FLUSSI TURISTICI: REP. DEM. DEL CONGO VERSO L'ITALIA

Non ci sono dei veri e propri flussi turistici dalla RDC verso l'Italia. La maggior parte delle persone che si recano in Italia vanno per rendere visita ai propri familiari, per affari, per motivi religiosi o per cure mediche.

Ultimo aggiornamento: 23/01/2019

[^Top^](#)